



Progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento. N. 8046

13 Marzo 2024

CONTRODEDUZIONI VOLONTARIE AL PARERE TECNICO-ISTRUTTORIO DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE MIC PER IL PNRR

Con la presente nota si vuole analizzare la situazione relativa al procedimento n. 8046, che risulta a seguito dell'ottenimento dei pareri positivi della CT-VIA del MIC, e in predisposizione documento.

Tale progetto, il primo in Italia di repowering in area idonea che beneficia delle novità legislative introdotte dal D.L. n. 181/2023, convertito con L. n. 11/2024: ulteriori semplificazioni per gli interventi nel settore F.E.R, sarà l'apripista per valutare l'efficacia delle misure introdotte e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PNIEC di questo Governo.

Il punto oggetto della questione riguarda il parere POSITIVO reso dal MIC (Soprintendenza Speciale per il PNRR MIC), fuori dal termine previsto dalla norma sopra richiamata, e che peraltro reca al suo interno alcune indicazioni (non sono infatti prescrizioni in quanto contenute in un parere non vincolante) che sono tecnicamente incompatibili sia con il parere, anch'esso POSITIVO, della CT-VIA, sia con le normali tecniche di realizzazione tecnico/economiche di impianti eolici.

Ricordando che tale impianto è relativo ad un repowering, e che ricade in area idonea ex lege, e pertanto il parere MIC è NON VINCOLANTE, segnaliamo di seguito le richieste del MIC, e nel capitolo successivo evidenziamo punto per punto le incongruenze, le incompatibilità di tali richieste con quanto contenuto nel parere CT-VIA certamente prevalente poiché obbligatorio e vincolante.

Condizioni ambientali Soprintendenza Speciale



Progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento. N. 8046

13 Marzo 2024

Si riportano le condizioni ambientali richieste all'interno del parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR MIC | MIC_SS-PNRR | 16/02/2024 | 0005611-P del 16.02.2024;

- per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni paesaggistici:

- 1) Le cabine di raccolta dovranno essere tinteggiate di colore bianco/grigio, con copertura inclinata ad una falda rifinita con tegole in laterizio o in alternativa tinteggiata di colore rosso-marrone (simil colore del laterizio) al fine di mitigare l'impatto della struttura tecnologica all'interno del contesto paesaggistico agrario;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

- 2) Dovrà essere ridotta di 30 m l'altezza degli aerogeneratori da 180 m di progetto a 150 m di altezza totale al fine di ridurre l'impatto paesaggistico nell'area vasta di intervento e di ridurre la vista dell'impianto dai punti di visuale dei territori limitrofi;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

- 3) Al fine di preservare le aree vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D. Lgs 42/2004, si dovrà ottemperare alle seguenti condizioni ambientali:

- a) dovrà essere eliminato l'aerogeneratore SGM06, poiché direttamente interferente con aree tutelate ai sensi della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio (fascia di rispetto di 150 m del canale Sanzana e fascia di rispetto di 300 m del lago San Giorgio) e poiché, trovandosi nelle immediate vicinanze del lago



Progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento. N. 8046

13 Marzo 2024

San Giorgio e del vicino canale Sarzana, la sua presenza ravvicinata rispetto al lago altererebbe la visione del paesaggio lacustre dello stesso;

- b) l'aerogeneratore BAS02 dovrà essere spostato di almeno 300 metri al fine di essere allontanato dalle aree tutelate dalla parte terza del D. Lgs 42/2004, e cioè dalla zona boscata denominata "Il Pilone" e dal Fosso Lame Scassate;
- c) gli aerogeneratori MOL01, MOL02 e MOL08 dovranno essere spostati di almeno 300 metri rispetto alle aree tutelate dalla parte terza del D. Lgs 42/2004, e cioè dall'area boscata della zona del "Casone di Coccia";

- d) l'aerogeneratore SGM04 dovrà essere spostato di almeno 200 metri dalla fascia di rispetto di 150 m del corso d'acqua denominato Canale Sanzana;
- e) l'aerogeneratore SGM05 sia spostato di almeno 300 metri dalla fascia di rispetto di 300 m del lago San Giorgio e dalla vicina fascia di rispetto di 150 m del torrente della Ginestra, nonché dalle fonti Tramolizzo e Rosanella, al fine di non interferire con le viste "da" e "per" i luoghi tutelati ai sensi della parte terza del cd. Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento



Progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento. N. 8046

13 Marzo 2024

4) Per almeno 25 anni a partire dalla data del decreto ministeriale per l'autorizzazione dell'impianto in oggetto, con le prescrizioni indicate dalla competente Soprintendenza territoriale, le aree attualmente occupate dai 97 aerogeneratori su tralicci ed un'area di buffer di 300 metri intorno ad essi, calcolata dal centro di ciascuna area occupata dalle 97 piazzole da dismettere, non dovranno essere interessate da altri impianti di tipo eolico o fotovoltaico; dovranno essere, invece, destinati al loro originario uso agricolo, al fine di ripristinare un equilibrio tra paesaggio antropizzato e naturale nella porzione della valle del Fortore oggetto di intervento;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM - Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

- per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali:

5) Ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, dovrà essere trasmessa alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento la documentazione archeologica prodromica prevista dall'art. 1, c. 2, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, redatta secondo quanto disposto dalle Linee guida in materia approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 ai punti 4.3-4. In caso di attivazione di detta procedura, le indagini preventive prescritte devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori ovvero, qualora non fosse motivatamente possibile, entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi: in questo secondo caso, «il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della [verifica preventiva dell'interesse archeologico]». Si evidenzia, infatti, che restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza conseguenti all'esito finale delle indagini prescritte, di cui

all'art. 1, c. 8-9, del medesimo allegato I.8.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento



Progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento. N. 8046

13 Marzo 2024

1 – CONSIDERAZIONI E ELEMENTI DI INCOMPATIBILITA' TRA PARERE MIC E MASE CT-VIA

Preliminarmente si rappresenta che gli aerogeneratori di progetto, come posizionati col layout presentato ad Agosto 2023 ed oggetto di valutazione, non interferiscono direttamente con i beni paesaggistici della parte III del D. Lgs. 42/2004 ed è stato elaborato recependo le indicazioni della CT-VIA poste nella richiesta di integrazione di Giugno 2023.

L'intero progetto peraltro rientra all'interno di aree idonee non vincolate così come individuate dal D. Lgs. dell'8 Novembre 2021 n 199 art. 20 comma 8.

Di seguito si riportano le osservazioni/considerazioni per ognuna delle condizioni ambientali richieste:

CONDIZIONE n. 1

Le cabine di raccolta dovranno essere tinteggiate di colore bianco/grigio con copertura inclinata ad una falda. Anche la finitura della copertura sarà o con tegole in laterizio o di una colorazione rosso-marrone richiamante il laterizio. Tal prescrizione non ha alcun impatto sul progetto ed è di facile recepimento nell'ambito della progettazione esecutiva.

CONDIZIONE n. 2

Questa prima segnalazione risulta estremamente critica sotto alcuni aspetti. Infatti come prima considerazione si deve segnalare come oggi in commercio aerogeneratori con altezze di 70 mt non sono in più in commercio, e questo deriva dal fatto che l'evoluzione tecnologica ha portato alla realizzazione di macchine sempre più evolute che consentono maggiori produzioni elettriche. Nel sito oggetto dell'intervento di cui trattasi peraltro, proprio per rispondere alla necessità di provvedere, secondo le indicazioni della normativa eurocomunitaria recepita nell'ordinamento nazionale, si sono previsti aerogeneratori di nuova concezione che garantiscono una maggiore produzione ed una contestuale riduzione delle macchine complessive, proprio come richiede la normativa richiamata. Tra l'altro l'individuazione della macchina proposta è figlia della richiesta di riduzione degli aerogeneratori presenti nel vecchio impianto al fine di ridurre l'impatto complessivo del nuovo progetto rispetto al vecchio. Si segnala peraltro che l'aerogeneratore scelto, disponibile in commercio con altezze di 101mt (quello scelto), 121mt, 150mt e 160 mt, ha visto la scelta cadere sul modello più basso proprio per ridurre gli impatti. Tra l'altro se pure ipotizzassimo di reperire sul mercato un modello con altezza di 70mt, cosa che riteniamo non possibile, lo stesso avrebbe di fatto altezza e potenza analoga a quella degli aerogeneratori che invece l'intervento proposto mirano a



Progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento. N. 8046

13 Marzo 2024

sostituire grazie alla normativa di favore introdotta, vanificando in tutto e per tutto il processo di repowering. E a queste considerazioni si deve poi aggiungere che la riduzione dell'altezza con le conseguenze su richiamate, e il cambio di aerogeneratore comporterebbe necessariamente di rielaborare e rivalutare ogni aspetto progettuale, compreso il rumore, rimodulando il layout dell'impianto e gli studi associati a quest'ultimo, con **una sostanziale riduzione dei MW** prodotti a parità di numero di WTG oppure, con aumento del numero delle WTG da installare per lasciare invariati i MW di produzione da immettere in rete. In conclusione tale indicazione comporterebbe un pressoché mantenimento dell'attuale situazione senza alcun beneficio associato all'ammodernamento tecnologico previsto con l'esito di rendere l'impianto irrealizzabile, non economico e con l'effetto di ridurre il beneficio ambientale legato alla produzione di energia elettrica rinnovabile.

CONDIZIONE n. 3 lett. a

L'aerogeneratore in questione **non risulta essere direttamente interferente con la fascia di rispetto dei 150 m** del canale Sanzana in quanto è posto ad una distanza di circa 290 m da quest'ultimo e quindi in pieno rispetto della normativa di settore. L'interferenza riscontrata con la fascia di rispetto dei 300 m del Lago San Giorgio, è riconducibile al solo sorvolo del rotore sulla stessa.

CONDIZIONE n. 3 lett. b

Spostando l'aerogeneratore BAS02 di 300 m, dalle aree tutelate dalla parte III del D. Lgs. 42/2004, e cioè dalla zona boscata denominata "Il Pilone" e dal fosso "Lame Scassate", **non sarebbe rispettato il criterio dei 3D/5D**, di cui all'allegato 4 punto 3.2 lettera n) delle linee guida del D.M. 10.09.2010, con un aerogeneratore esistente.

CONDIZIONE n. 3 lett. c

Spostando l'aerogeneratore **MOL01** di 300 m, dalle aree tutelate dalla parte III del D. Lgs. 42/2004, e cioè dall'area boscata della zona del "Casone di Coccia" non sarebbe rispettato il criterio dei 3D/5D, di cui all'allegato 4 punto 3.2 lettera n) delle linee guida del D.M. 10.09.2010 con:

- due aerogeneratori esistenti
- l'aerogeneratore CUP 9273-SM01 della società Friel oggi autorizzato.

(Tale aerogeneratore non era stato considerato nel progetto presentato ad Agosto 2023, perché il progetto, a quella data, era in fase di istruttoria).

Lo spostamento della **MOL02**, è impedito a causa della presenza di nuclei abitativi e dal mancato rispetto del criterio dei 3D/5D, di cui all'allegato 4 punto 3.2 lettera n) delle linee guida del D.M. 10.09.2010, con aerogeneratori esistenti.

Nel layout rimodulato ad Agosto 2023, non esiste alcun aerogeneratore identificato con la sigla **MOL08**.



Progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento. N. 8046

13 Marzo 2024

CONDIZIONE n. 3 lett. d

Spostando l'aerogeneratore **SGM04** di 200 m, dalle aree tutelate dalla parte III del D. Lgs. 42/2004, e cioè dalla fascia di rispetto di 150 m del corso d'acqua denominato "Canale Sanzana", non sarebbe rispettato il criterio dei 3D/5D, di cui all'allegato 4 punto 3.2 lettera m delle linee guida del D.M. 10.09.2010, con un aerogeneratore esistente.

CONDIZIONE n. 3 lett. e

Spostando l'aerogeneratore **SGM05** di 300 m, dalle aree tutelate dalla parte III del D. Lgs. 42/2004, e cioè dalla fascia di rispetto di 300 m del Lago San Giorgio e della vicina fascia di rispetto di 150 m del Torrente "Della Ginestra" non sarebbe rispettato il criterio dei 3D/5D, di cui all'allegato 4 punto 3.2 lettera m delle linee guida del D.M. 10.09.2010, con un aerogeneratore esistente.

CONDIZIONE n. 4

Trattasi di una condizione che comporterebbe ricadute sotto gli aspetti urbanistici con la necessità di una variazione degli strumenti territoriali vigenti. La sua applicazione necessiterebbe di un iter amministrativo di approvazione da parte degli organismi territoriali (Comuni e Regione) deputati alla redazione ed approvazione dei piani regolatori. L'iter amministrativo per l'apposizione di un tale vincolo sarebbe oltremodo lungo e complesso. Inoltre, una tale prescrizione, determinerebbe un danno ai proprietari dei terreni con un deprezzamento del valore delle proprietà fondiarie, né può essere immaginabile porre l'onere di acquisizione di tali aree in capo ai soggetti proponenti per garantire il rispetto della prescrizione.

CONDIZIONE n. 5

Nessuna osservazione su tale prescrizione, in quanto può essere ottemperata trasmettendo alla competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, la documentazione archeologica necessaria per la verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta da struttura abilitata come già consuetudine.

Competenza: Archeologo

2. CONCLUSIONI

Il recepimento delle osservazioni avanzate dal MIC nel proprio parere, come condizione del provvedimento conclusivo, metterebbero in discussione l'intero progetto e vanificherebbe il lavoro fin ora svolto e imporrebbe il non rispetto delle prescrizioni della CT VIA.



Progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento. N. 8046

13 Marzo 2024

Molte delle osservazioni avanzate dal MIC nel proprio parere appaiono prive del fondamento giuridico ed interpretativo delle norme di settore e, come nel caso dello spostamento richiesto per alcuni aerogeneratori, non consentirebbero di rispettare i criteri di cui all'allegato 4 punto 3.2 lettera n) delle linee guida del D.M. 10.09.2010.

In definitiva non è possibile rispettare le prescrizioni dei due organi preposti del MASE (CTVIA) e del MIC (Soprintendenza) contestualmente poiché le prescrizioni del MIC sono in contrasto con quelle del MASE.

Si tratta quindi del primo provvedimento al quale si applicano le novità di semplificazione della VIA introdotte dal D. L. 181/2023 con L. n. 11/2024 con la novità introdotta dal comma 9-novies, il quale modifica l'art. 25, comma 2-bis, secondo periodo, del D. Lgs. n. 152/2006, che prevedeva l'acquisizione del concerto del competente direttore generale del Ministero della Cultura da parte del direttore generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai fini dell'adozione del provvedimento di VIA per progetti in area idonea [*...nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante e, decorso inutilmente il termine di venti giorni per l'espressione del parere non vincolante, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione...*].

Alla luce quindi delle novità introdotte dal recente provvedimento normativo richiamato, e considerata l'importanza della prima applicazione di tale norma (ricordiamo che è applicabile solo ad interventi di repowering su aree idonee) riteniamo fondamentale al fine del raggiungimento degli obiettivi settoriali previsti dal PNIEC, che tale opera di semplificazione possa essere efficace. Pertanto analizzando le possibili decisioni in merito all'esito della richiamata procedura di VIA, considerando che codesta rispettabile Direzione, anche recentemente, ha ritenuto di rilasciare correttamente pareri VIA positivi anche in presenza di pareri negativi del MIC, riteniamo fondamentale evidenziare come il parere positivo espresso, peraltro oltre il termine previsto dei 20 giorni, poiché reca prescrizioni al suo interno in larga misura non compatibili con quelle rese dalla CT VIA e soprattutto non compatibili con la realizzazione dell'opera, chiediamo che il parere finale chiarisca che tali indicazioni, non vincolanti alla luce della norma vigente, vengano ridotte a mere osservazioni non vincolanti. Tale esplicito richiamo infatti risulta indispensabile ai fini della realizzabilità del progetto. Sarebbe peraltro illogico che un progetto con parere MIC negativo o senza il parere MIC espresso possa ricevere un Decreto VIA positivo e uno



Progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento. N. 8046

13 Marzo 2024

con parere MIC positivo (con prescrizioni impossibili da realizzare come quello di cui trattasi) riceveva un Decreto VIA che non ne consenta la realizzabilità.

Napoli, 13 marzo 2024

L'Amministratore

Avv. Oreste Vigorito